



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

## Decreto del Presidente

N. T00243 del 23/10/2018

Proposta n. 16654 del 12/10/2018

### Oggetto:

Procedura di estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri. Nomina del commissario regionale di cui all'articolo 7 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 (Disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 "Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007").

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

---

Il Direttore Regionale

---

Oggetto: Procedura di estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri. Nomina del commissario regionale di cui all'articolo 7 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 (Disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 "Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007").

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;
- VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972 (Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);
- VISTI gli articoli 10 e 30 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- VISTO il Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);
- VISTA la legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007) e, in particolare, l'articolo 10 che disciplina le estinzioni delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- VISTO il regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 (Disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 "Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007");

- VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);
- VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le II.PP.A.B. previsti dall'art. 1 comma 49 della L.R. 11 agosto 2008, n. 14);
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza");
- VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016, n. 310341 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";
- VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016, n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";
- VISTA la nota del Capo di Gabinetto dell'8 maggio 2018, n. 264048 avente ad oggetto "Indicazioni procedurali per l'adozione dei Decreti del Presidente della Regione Lazio relativi a designazioni e nomine";

#### ATTESO CHE

- l'articolo 10, comma 1 della legge 6 agosto 2007, n. 15, così come modificato dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, detta principi generali per l'estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, rinviando ad apposito regolamento la definizione dei criteri e delle modalità relativi al procedimento di estinzione delle II.PP.A.B.;
- l'articolo 10, comma 2, stabilisce, nello specifico, che sono soggette a procedimento di estinzione quelle II.PP.A.B. "che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2016 perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari";
- l'articolo 7 del Regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 stabilisce che "nel caso in cui l'IPAB interessata risulti titolare di risorse umane, patrimoniali e

finanziarie e di rapporti giuridici attivi o passivi pendenti a qualsiasi titolo, il Presidente della

Regione dichiara sciolto l'organo di amministrazione e nomina un commissario regionale, il quale provvede, entro trenta giorni dalla nomina, alla ricognizione:

- a) del patrimonio, con le modalità stabilite dagli articoli 3 e 4 del regolamento di contabilità approvato con regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99, sulla base dei dati desunti dagli inventari presso l'ente, da iscrizioni catastali o ipotecarie o da trascrizione sui registri immobiliari;
- b) dei rapporti giuridici pendenti;
- c) del personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, in servizio alla data di adozione del provvedimento di estinzione, mediante la formazione di un elenco nominativo dal quale risultino per ciascun dipendente, oltre ai dati anagrafici, la natura giuridica del rapporto, la sua decorrenza ed il termine, se previsto, nonché la qualifica, il livello retributivo funzionale e il trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assistenziale in atto”;

CONSIDERATO che:

- l'IPAB Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri è stata sottoposta a procedimento di estinzione già a partire dall'anno 2009;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 marzo 2009, n. T0156, adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 15 del 6 agosto 2007 e del citato articolo 7 del r. r. 12/2007, è stato sciolto l'organo di amministrazione e nominato, quale commissario regionale, il dott. Daniele Tasca, dirigente regionale;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio dell'11 dicembre 2007, n. T0771 è stata nominata ai sensi dell'articolo 4 del r. r. 12/2007 la Commissione Tecnica, con il compito di esprimere un parere motivato non vincolante sull'estinzione delle II.PP.A.B., assoggettate alla procedura di cui al citato regolamento regionale;
- la Commissione Tecnica per le estinzioni di cui al precedente capoverso all'epoca non ha espresso alcun parere sull'estinzione dell'IPAB *de qua*;
- con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio del 24 marzo 2015, n. T00045, è stato nominato, stante il tempo trascorso e la necessità di accertare, l'eventuale sussistere di criticità e l'esistenza dei presupposti necessari ad avviare il procedimento di estinzione ai sensi dell'articolo 7 del r. r. 12/2007, un nuovo commissario regionale nella persona dell'avv. Sandro Di Meo, il quale in data 25 agosto 2015 ha trasmesso la relazione conclusiva delle attività espletate in relazione al mandato conferito;
- l'iter finalizzato all'estinzione dell'IPAB non si è concluso, secondo quanto previsto dal citato articolo 7 del r. r. 12/2007, rendendo necessario procedere ad una nuova ricognizione dello status patrimoniale e istituzionale dell'Ente, propedeutico alla sua estinzione nonché alla nomina di un nuovo commissario.

CONSIDERATO altresì, che:

- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, stabilisce che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario delle II.PP.A.B., comprendono “sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico”;
- la medesima deliberazione dispone, inoltre, al punto 1, sub b) del deliberato che nelle II.PP.A.B. nelle quali non è prevista alcuna indennità per il presidente o per il

rappresentante legale, al commissario spetta, per ipotesi diverse dalla gestione, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00;

- il compenso di cui al precedente capoverso è a carico del bilancio regionale solo in caso di carenza di disponibilità economica dell'IPAB;
- dall'analisi della relazione sulla situazione economica dell'Ente, trasmessa dall'ultimo commissario straordinario nell'anno 2015, risulta che l'IPAB possedeva adeguata disponibilità di cassa;
- l'IPAB, già inattiva all'avvio della suddetta procedura è rimasta tale sino ad oggi;
- l'articolo 7, comma 6 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, norma speciale in materia di estinzione delle II.PP.A.B., dispone che "le spese connesse alle funzioni espletate dal commissario regionale sono a carico del destinatario" dei beni;

VISTA la nota del 20 settembre 2018 prot. n. 567879, con la quale il Capo di Gabinetto comunica la designazione, da parte del Presidente della Regione Lazio, dell'avv. Sandro Di Meo, soggetto esterno all'amministrazione regionale, quale Commissario regionale, ai sensi del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, dell'IPAB Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri, al fine di concluderne il procedimento di estinzione;

ATTESO CHE con nota del 4 ottobre 2018, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. 608184, l'avv. Sandro Di Meo ha trasmesso:

- il curriculum vitae;
- la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi, indicante anche l'accettazione dell'incarico;
- copia della carta d'identità e della tessera sanitaria;

VISTO il curriculum vitae dell'avv. Sandro Di Meo;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dall'avv. Sandro Di Meo e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ha svolto le verifiche sulla insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi al fine del conferimento dell'incarico *de quo*, concludendole in data 9 ottobre 2018;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento, avviata in data 14 settembre 2018, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo alla predisposizione del provvedimento amministrativo, non sono emerse cause di inconferibilità ed incompatibilità né situazioni di conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* all'avv. Sandro Di Meo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate dell'avv. Sandro Di Meo nonché la documentazione acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo, sono presenti agli atti della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

RITENUTO pertanto, necessario nominare, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, l'avv. Sandro Di Meo Commissario regionale dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri

### **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati,

- di nominare, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, l'avv. Sandro Di Meo Commissario regionale dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri;
- di stabilire che l'incarico decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente decreto e avrà durata sino al termine dell'iter della procedura di estinzione, definita dal predetto r. r. 12/2007;
- di stabilire altresì, che il commissario straordinario, entro 30 giorni dalla nomina, salvo motivata proroga, dovrà trasmettere una dettagliata relazione contenente la ricognizione prevista dall'articolo 7 comma 1 del r. r. 12/2007.

Ai sensi dell'articolo 7 comma 6 del citato r. r. 12/2007, le spese connesse all'espletamento dell'incarico commissariale sono a carico del soggetto destinatario dei beni, così come individuato ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del suddetto regolamento regionale, e come sarà disposto dalla deliberazione di Giunta regionale che formalizzerà l'estinzione dell'IPAB.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 il compenso di euro 1.000,00 lordi mensili è a carico del bilancio regionale solo in caso di carenza di disponibilità economica dell'IPAB.

Il compenso e il rimborso delle spese connessi all'espletamento dell'incarico sono dovuti dalla data di insediamento del commissario e limitatamente:

- al tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività ricognitive che si conclude con l'invio della relazione;
- al periodo di 15 giorni fissato dal comma 4 dell'art. 7 del r. r. 12/2007 per la liquidazione dell'IPAB.

Nessun onere è a carico del bilancio regionale salvo quanto sopra disposto in caso di incapienza dell'IPAB.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio anche a valere quale notifica all'interessato.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Nicola Zingaretti